



COMUNE DI RESCALDINA

Provincia di Milano

piazza Chiesa n. 15 - 20027 Rescaldina (MI)
Tel. 0331.467811 - Fax 0331.464755 - www.comune.rescaldina.mi.it

Ente certificato
UNI EN ISO 9001:2008



cert. n. FS 517157

SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE del 20 DICEMBRE 2013

Verbale con registrazione integrale

Avviso prot. n.17498 del 13.12.13.

Seduta straordinaria di 1^a convocazione, per venerdì 20 Dicembre 2013, ore 21.00.

Deliberazioni :

N. 47 - APPROVAZIONE VERBALI PRECEDENTE SEDUTA DEL 8 NOVEMBRE 2013

N.48 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE CRUGNOLA GIANLUCA SUL COSTO DELL'EVENTO "NATALE SUL GHIACCIO 2013"

N.49 -- ESAME ED APPROVAZIONE RELAZIONE ILLUSTRATIVA AI SENSI DELL'ART.34 COMMI 20-21 E SEGG. DEL D.L.N.179/2012 CONVERTITO IN LEGGE N.221/2012 INERENTI I SERVIZI PUBBLICI LOCALI

N.50 - RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE AI SENSI DELL' ART. 14, COMMA 32 DEL D.L. N. 78/2010 CONVERTITO CON LEGGE 122 DEL 30.07.2010 E SUCCESSIVE MODIFICHE

N. 51- APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA

N.52 - APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTABILITA'

Il Presidente del Consiglio Comunale, Maria Angela Franchi, alle ore 21.10 apre la seduta.

Fatto l'appello nominale da parte del vicesegretario , per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 16 consiglieri: *Sindaco Magistrali Paolo, Cacucci Maira, Casati Ambrogio ,Casati Bernardo , Colombo Claudio, Colombo Carlo, Di Biase Nicola, Franchi Maria Angela, Landoni Maria Luisa, Longo Paolo, Pappalardo Ettore, Seminara Umberto, Turconi Claudio, Cimmarrusti Vito, Schiesaro Daniel , Crugnola Gianluca.*

Risulta inoltre presente l' assessore esterno De Servi Daniela.

Sono assenti i conss. Casati Alessio, Iaderosa Antonella, Mocchetti Angelo, Ielo Gilles Andrè, Scorrano Michele .

CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 DICEMBRE 2013

Presidente del Consiglio

Buona sera. Cominciamo con l'appello dei presenti, prego.

Il Segretario procede all'appello

Presidente del Consiglio

Possiamo cominciare. C'è una richiesta di intervento del Consigliere Crugnola, prego.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Italia dei Valori)

Grazie Presidente, per una breve comunicazione a nome personale, del Gruppo che rappresento e dell'Associazione Noi Per, perché vorremmo portare all'attenzione del Consiglio Comunale, quindi dell'intera cittadinanza, un fatto che riteniamo molto importante e significativo.

Proprio in questa sede, infatti, nella prima seduta di quest'anno, il Consiglio Comunale ha approvato quasi all'unanimità una mozione contro il gioco d'azzardo, presentata dalla maggioranza su invito dell'Associazione Terra di Mezzo. Ebbene, tutti parlano e si ricordano delle cose negative, mentre spesso si tace su quelle positive.

Per ovviare quindi a questa mancanza sulle cronache mondane, esprimiamo qui in questa sede la nostra approvazione ed ammirazione per i gestori del locale Il Circolo di Rescaldina, che hanno scientemente deciso di rinunciare alle slot-machine installate presso il loro bar.

Le hanno prese, impacchettate, rispedito al mittente lo scorso 11 dicembre; lo hanno fatto in punta di piedi, direi, concedendosi solamente una citazione, a giustificazione di questo loro gesto, una citazione di Paolo Borsellino che dice "lo Stato e la mafia sono due poteri che occupano lo stesso territorio: o si fanno la guerra o si mettono d'accordo".

Loro hanno scelto di non scendere ad accordi, e noi quindi riteniamo che quello del Circolo sia un episodio di cui andare fieri a Rescaldina, e da cui tutti gli altri dovrebbero trarre esempio.

Cons. DI BIASE NICOLA

Proprio per andare dietro a ciò che è stato appena detto dal Consigliere Crugnola, ricordo che sulla nuova legge di stabilità il Governo ha fatto un emendamento per favorire i gestori delle macchinette, del gioco d'azzardo.

Questo è da protestare veramente: uno Stato che si regge sul gioco d'azzardo! C'è da vergognarsi. Grazie Presidente.

**OGGETTO N. 1 – APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA CONSILIARE
DELL' 8 NOVEMBRE 2013.**

Presidente del Consiglio

Ci sono osservazioni, richieste di integrazione? Nessuna. Il verbale è approvato.

**OGGETTO N. 2 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE
CRUGNOLA GIANLUCA SUL COSTO DELL'EVENTO “ NATALE SUL GHIACCIO 2013”**

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Italia dei Valori)

Questa interrogazione nasce dal fatto che in data 7 dicembre è stata inaugurata una pista di pattinaggio in Via Matteotti, nel cortile delle scuole medie statali, e per l'installazione di questa pista di pattinaggio, per le spese connesse, noi avevamo chiesto nel Consiglio Comunale del 29 novembre scorso quale sarebbe stato il costo di questa presenza. Ebbene, il Sindaco allora ci rispose che era un evento assolutamente gratuito, che non avrebbe apportato alcun costo.

In realtà con la determina n. 620 del 2 dicembre scorso veniva dato mandato alla stipula di un contratto di sponsorizzazione con la ditta Dussmann Service per un importo di 7.000 euro; 7.000 euro che verranno dedotti quindi tra gli eventi sponsorizzabili che sono già previsti in carico al vincitore dell'appalto per i servizi di refezione scolastica, quindi noi riteniamo che è vero che il Comune non esborsa questi soldi direttamente, però sono comunque 7.000 euro che, se impegnati per questa manifestazione che non era prevista, non verranno impegnati per altre manifestazioni, che invece annualmente vengono finanziate proprio attraverso questo contratto di sponsorizzazione con la ditta Dussmann Service.

Tra l'altro rileviamo che, oltre alla gratuità del suolo pubblico, e quindi anche oltre a questo, e oltre alla concessione dei 7.000 euro, sono stati anche concessi degli spazi nel plesso afferente le scuole medie statali, che è stato adibito a ristorazione, quindi anche in questo caso c'è un utilizzo della struttura, c'è un utilizzo dell'energia elettrica, dell'acqua e quant'altro.

Quindi le domande che noi facciamo sono le seguenti: vorremmo sapere per quali motivi il Sindaco ha dichiarato che l'evento “Natale sul ghiaccio” sarebbe stato assolutamente gratuito per il Comune, quando invece è evidente che sia vero il contrario, visto che verranno utilizzati 7.000 euro, deducendoli da quanto dovuto dalla ditta Dussmann Service.

Per sapere per cosa esattamente verranno utilizzati questi 7.000 euro, e se sono le sole spese previste; per sapere quindi se ci saranno ulteriori spese a carico del Comune, e se l'Assessorato al Bilancio è già a conoscenza dei costi vivi, con particolare riferimento ad energia elettrica, acqua e quant'altro; infine vorremmo sapere su quale annualità verrà inserita la sponsorizzazione, e di conseguenza se vi è il rischio che altre attività, che solitamente sono finanziate in questo modo, rischiano di non avere adeguata copertura per il prossimo anno, quindi ad esempio fuochi d'artificio, struttura per feste estive presso il centro sportivo di Via Melzi, eccetera.

Sindaco MAGISTRALI PAOLO

La risposta sarà articolata in due, vale a dire una prima parte la svolgerò io come Sindaco e Assessore allo Sport, poi passerò la parola all'Assessore al Bilancio per dare delle cifre un po' più dettagliate, e poi perché chiamato direttamente in causa dall'interrogante.

Una brevissima premessa. E' da alcuni anni che questa Amministrazione voleva installare una pista di pattinaggio sul territorio di Rescaldina, seguendo anche un po' i desiderata di Amministrazioni precedenti, per creare un'atmosfera natalizia diversa, per creare un evento in più per i ragazzi e le ragazze di Rescalda e Rescaldina, che facessero un po' da cornice al Natale, quindi servissero sia per allietare i pomeriggi ed i fine settimana, ma anche per creare quell'atmosfera giusta e prepararsi sulla maniera più adeguata al Santo Natale.

Ci rendiamo conto, com'è stato anche scritto su alcuni social network, che non sono certo la pista di pattinaggio, le luminarie o la festa della scuola che alimentano il vero spirito del Natale.

Sicuramente, soprattutto per chi ci crede, lo spirito del Natale va ricercato proprio nella spiritualità, nella carità cristiana e in quello che si svolge nella notte di Natale, però tutti questi eventi sicuramente contribuiscono - è come un bel quadro - a fare da cornice, quindi a valorizzare l'evento, a preparare, e a rendere quell'evento più speciale, quindi a creare davvero un'atmosfera particolare e degna di un Santo Natale.

Però in passato non si era mai poi realizzato questo desiderio, perché costa: una pista di pattinaggio può costare, a seconda ovviamente del periodo e delle dimensioni, dai 12-15 anche 20.000 euro; spese che comunque altre Amministrazioni vicine a noi sostengono, perché evidentemente credono nell'evento.

Quest'anno c'è stata offerta questa possibilità da un'azienda locale, di Uboldo, che ha proposto di installare una pista di pattinaggio gratuitamente, cioè gratis per le casse comunali, quindi non prevedendo un effettivo esborso monetario, chiedendo solo la disponibilità di un luogo fisico dove installare la pista di pattinaggio, e il sostentamento delle spese vive, quindi energia elettrica ed acqua.

Mi sembrava una proposta accoglibile, per avere un evento in più, rispetto ai tanti che comunque fortunatamente vengono annualmente organizzati dalle nostre splendide associazioni sportive, di volontariato sociale, culturale, dalla Proloco, le scuole, che servono, a partire dalla prima domenica di dicembre per prepararsi nella maniera più adeguata al Natale, però era un evento in più a disposizione della cittadinanza, e soprattutto di coloro anche che non partecipano assiduamente alle altre iniziative delle associazioni.

Quindi l'evento è assolutamente gratuito per le casse comunali. Inizialmente c'era stato chiesto di mettere a disposizione una struttura coperta, proprio perché, essendo già di fatto gratuita l'installazione della pista, almeno l'operatore avesse la garanzia di una maggiore fruibilità, cioè di poter utilizzare per tutto il periodo necessario, indipendentemente da eventuali condizioni atmosferiche avverse, tant'è vero che, facendo il sopralluogo nelle varie palestre, era stata inizialmente individuata la tensostruttura di Via Schuster come luogo più idoneo per ospitare la pista di pattinaggio.

Poi, purtroppo, abbiamo dovuto ripiegare (ma scelta di cui ne siamo anche orgogliosi, visto il successo che sta avendo), per problemi tecnici di approvvigionamento proprio dell'energia elettrica, e anche per non penalizzare alcune associazioni sportive e di volontariato sociale, in particolare la pallacanestro e l'AUSER sarebbero state effettivamente penalizzate in questi due mesi, dicembre e gennaio, nell'esercizio delle loro attività ordinarie.

Quindi possiamo, dire anche per tutelare ulteriormente e garantire le attività che normalmente si svolgono nella tensostruttura, si è poi optato per autorizzare l'installazione della pista nel cortile adiacente le scuole medie di Rescaldina, un cortile che tra l'altro non viene utilizzato in questa stagione per altre finalità.

Gli unici costi che rimarranno a carico, sostenuti dall'Amministrazione, poi li dettaglierà meglio l'Assessore al Bilancio, saranno quelli dell'energia elettrica, comunque coperti dalle sponsorizzazioni, cioè da un contratto di sponsorizzazione, autorizzato dall'Amministrazione Comunale, offerto dalla Dussmann Service, che è la nota società che gestisce il servizio di ristorazione scolastica, probabilmente anche - lasciatemi la battuta - per festeggiare il rinnovo del contratto per gli ulteriori sette anni che la vedranno impegnata presso la nostra attività.

Però questo non va comunque a diminuire le sponsorizzazioni che sono previste nel contratto, perché all'interno del contratto si parla di cinque sponsorizzazioni, quindi di cinque eventi che la Dussmann Service dovrà sponsorizzare, che non sono ancora stati né quantificati, né concordati con l'operatore, e che si svolgeranno dal prossimo anno.

Quindi il contratto di sponsorizzazione di quest'anno è un qualcosa in più, che non va assolutamente a ridurre quello che potrà essere il budget che verrà messo a disposizione dalla Dussmann Service per le altre manifestazioni che vorremo farci sponsorizzare.

Quindi quando il Consigliere Crugnola dice "per sapere per quali motivi il Sindaco ha dichiarato che l'evento Natale sul ghiaccio 2013 sarebbe stato assolutamente gratuito per il Comune", il motivo è per dire la verità, perché effettivamente non costerà nulla alle casse comunali.

E' invece falso quello che afferma cioè "verranno utilizzati nel limite dei 7.000 euro, deducendoli da quanto dovuto dalla ditta Dussmann Service". Non è vero, perché non va a ledere le cinque sponsorizzazioni, che saranno comunque garantite nel 2014.

Quindi, anche per rispondere all'ultima parte dell'interrogazione, che non vi sia nessun timore su eventuali ammanchi che possano far venir meno quelle altre manifestazioni sportive, culturali e sociali, che in genere vengono sponsorizzate, quindi i cui costi vengono sostenuti dai contratti di sponsorizzazione, a partire anche dalla festa dello sport.

Io mi sento di dire che da parte nostra, come abbiamo fatto in questi anni, vi sarà l'assoluto impegno fino a quando avremo noi la responsabilità di guidare l'Amministrazione, di garantire ogni attività aggregativa proposta dalle associazioni locali.

Lascio adesso la parola all'Assessore al Bilancio per una puntualizzazione sulle cifre.

Ass. al Bilancio CASATI AMBROGIO

Comincio dalla seconda domanda, per sapere su quale annualità verrà inserita la sponsorizzazione: verrà inserita sul bilancio del 2013, infatti forse lei avrà notato, o forse le è sfuggito, ma comunque quando abbiamo fatto l'assestamento di bilancio, ossia il 29 novembre di quest'anno, abbiamo aumentato di 8.000 euro nella parte entrata il capitolo 953 "contributi per sponsorizzazioni progetti", d'altro canto abbiamo aumentato anche nella parte spesa il capitolo 2951 sempre per 8.000 euro; 8.000 euro che, come diceva il Sindaco poc'anzi, ci sono stati fornite dalla società Dussmann per i noti motivi.

Per quanto riguarda poi se è a conoscenza di costi vivi, io le posso dire che mi sono interessato presso chi di dovere, ovviamente, e mi hanno confermato che sicuramente in questi 8.000 euro sicuramente rientreranno tutti i costi, sia di luce, di corrente, di gas, di tutto quello che vuole.

Se posso andare oltre, se le può interessare, il costo principale è dovuto a ghiacciare la pista.

La pista ha uno strato di quattro centimetri, ed il costo principale consiste nel ghiacciare questi quattro centimetri di spessore, dopodiché il resto si mantiene da solo perché, come vede, di giorno la temperatura è quello che è, e di notte va sicuramente sotto zero.

Se posso andare ancora ulteriormente avanti, le posso dire che mi sono interessato, proprio per completezza di informazione, presso le aziende del settore ovviamente delle piste di ghiaccio, e mi dicono che per montare una pista del genere (e questo l'ho visto io personalmente) ci vogliono tre giorni, e ho visto lavorare almeno 5 o 6 operai, oltre al muletto, alla gru, al camion, eccetera, e altri 2 o 3 giorni ci vorranno per smontarla, con altrettanti operai, e ad ogni modo il costo di affitto per due mesi di una pista del genere è di 30.000 euro; mentre il costo di affitto del tendone, che, come lei avrà visto, è un tendone speciale, non è un semplice tendone, perché deve difendersi dalla neve, eccetera, quindi è un tendone speciale, ci vorrebbero 20.000 euro. Mi dicono - dopo non dica che l'ho detto io - che per affittare una pista del genere per due mesi ci vorrebbero 50.000 euro.

Lei ha accennato anche al servizio di bar, eccetera, però mi ha fatto presente il gestore di questo impianto che il servizio di bar, che consiste poi in un caffè e in una cioccolata per i bambini, o per i genitori dei bambini, è un servizio in più che facciamo ai cittadini rescaldinesi, perché i due bar che sono vicini alla pista di pattinaggio alla domenica sono chiusi, e la domenica è il giorno in cui ci sono più bambini e più genitori che accompagnano i bambini, quindi è un servizio in più.

Penso e spero di avere risposto in maniera esaustiva. Grazie.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Italia dei Valori)

Ringrazio per la risposta esaustiva che mi avete dato. E' chiaro che noi sulla bontà dell'iniziativa siamo totalmente d'accordo, anche noi la reputiamo una buon iniziativa, ma solamente volevamo capire, appunto, quali fossero i costi connessi a questa iniziativa, se c'era possibilità di avere un qualcosa di meglio nello stipulare l'accordo con la società che ha provveduto.

L'unico dubbio che c'è rimasto è se è 7.000 euro, come scritto nella determina, o 8.000 come dichiarato dall'Assessore, però su tutto il resto mi sembra che sia stato chiarito, per cui ringrazio.

Ne approfitto per fare un'interrogazione orale, perché ho riscontrato, purtroppo, dopo i tempi di deposito delle interrogazioni scritte, visto che sono solito presentarle scritte, ho riscontrato che con una delibera di Giunta dell'11 dicembre è stata variata la validità della concessione dell'appalto per la gestione del campo sportivo comunale di Via Roma, cioè una concessione che è stata data in tempi recentissimi, infatti partiva dal 1° settembre 2013, e avrebbe dovuto essere biennale, quindi fino al 31 agosto 2015; in realtà la Giunta ha deciso di ridurre drasticamente questo termine, portandolo al 30 giugno 2014.

Volevo capire quali sono le motivazioni di questa scelta e quali sono le intenzioni su quest'area.

Ass. all'Urbanistica CASATI BERNARDO

L'area di Via Roma ha dei problemi di manutenzione, come ben sappiamo, diventa difficile la relativa gestione.

Abbiamo visto anche le gare che sono andate deserte fatte su quell'intervento, quindi si pensava, per ora, di mantenere ovviamente fino al termine del campionato 2014, dopodiché di provare a fare un bando esplorativo per vedere di riqualificare l'area stessa, per cercare di fare intervenire del capitale privato, che possa permettere di migliorare l'area, attraverso però un bando aperto, esplorativo, che possa portare anche ad un miglioramento dell'area, e magari anche delle innovazioni.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Italia dei Valori)

Quindi, se ho ben capito, c'è intenzione in qualche modo di privatizzare il campo sportivo di Via Roma, perché mi sembra una cosa davanti alla quale allibire, anche perché non è vero che le ultime gare sono andate deserte, perché la Esserre stessa aveva dato disponibilità a subentrare nella gestione del campo, chiaramente con dei possibili aiuti da parte del Comune, perché chiaramente non è garantito che si possa provvedere al mantenimento di tutta la struttura per tutta la durata del contratto.

E' chiaro, però, che se ci fosse un'azione coordinata, quindi che effettivamente le attività sportive venissero spostate su quel campo, e soprattutto sulla palestra, che può essere utilizzata per molte discipline sportive, dalle arti marziali, alla ginnastica, eccetera, è chiaro che in quel modo si potrebbe avere effettivamente una gestione nelle mani delle associazioni sportive rescaldinesi, senza avere alcun costo per il Comune, e andando a riordinare anche le altre palestre, come possono essere quelle che attualmente vengono utilizzate, e che presentano problemi strutturali, oppure che potrebbero essere date in concessione, penso al pallone di Via Schuster, per poter, lì sì, rientrare dai costi enormi che ci sono per il riscaldamento e quant'altro.

Questo giusto per capire, mi riservo di approfondire il punto e di capire meglio le intenzioni della maggioranza in merito.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

E' un'interrogazione che sorge solo dalla risposta dell'Assessore, nel senso che volevo capire, giusto per essere sicuro: avete intenzione di prevedere un bando quindi aperto ai privati per la riqualificazione intesa mantenimento dell'area a finalità sportiva, quindi con un campo da calcio, oppure una riqualificazione urbana che comprende anche l'ipotesi di eliminare il campo da calcio, e quindi prevederlo magari cambiando destinazione d'uso, facendo diventare edificabile, residenziale, o metà residenziale?

Riqualificazione è un po' ampio, volevo capire se comunque con la medesima finalità che c'è ora, oppure cambiando finalità.

Ass. all'Urbanistica CASATI BERNARDO

Il problema è il solito problema delle risorse scarse del Comune, di tutti gli Enti Comunali ovviamente, e di cercare di concentrare le risorse migliorando alcuni servizi, in questo caso parliamo di attività sportive.

Noi abbiamo diversi campi, diverse palestre che, come sappiamo, tutte le volte ci lamentiamo che è difficile la gestione, la manutenzione, perché non ci sono soldi, e allora è inutile pensare a dover per forza mantenere una struttura dove comunque qualsiasi intervento che uno voglia fare deve essere sovvenzionato dal Comune, perché altrimenti nessuno è in grado di portarlo avanti.

Non dimentichiamoci che lì ci sono degli interventi strutturali importanti da fare, vedi la recinzione, vedi comunque le infiltrazioni, che continuano sempre all'interno della palestra, cioè ci sono dei grossi interventi da fare.

Allora riteniamo che potrebbe essere opportuno verificare la possibilità anche di cambiare il tipo di destinazione, però è un bando esplorativo, che non vuol dire che da qui si decide, cioè un bando esplorativo dove, se è possibile, verificare che ci siano risorse che possano favorire il miglioramento, magari concentrando il lavoro sui campi sportivi esistenti, cioè è inutile mantenere

20 strutture, cioè strutture non mantenerle di fatto, magari è meglio averne 19, però 19 con delle risorse per poterle attuare.

E' chiaro che questa è soltanto un'idea quindi, non è una assegnazione o qualcosa del genere. Si vedrà questo bando che frutti può avere; potrebbe avere zero, per cui a questo punto ci si dà questo tempo, per cui se a gennaio parte questo bando, prima di giugno siamo in grado di capire come si muove il sistema.

Dopodiché, se vediamo che anche questo non funziona, ovviamente...

La nostra idea è cercare di trovare risorse per far sì che quello che sia esistente siano dei servizi migliorativi per la cittadinanza. Abbiamo anche il campo di Via Melzi, il campo di Rescalda, altre strutture e palestre che hanno necessità di risorse per poter essere migliorate, quindi se questo ci permette di arrivare all'obiettivo, potrebbe essere un'iniziativa lodevole. Ovviamente solo a livello di bandi esplorativi.

OGGETTO N. 3 – ESAME ED APPROVAZIONE RELAZIONE ILLUSTRATIVA AI SENSI DELL'ART.34 COMMI 20-21 E SEGG. DEL D.L.N.179/2012 CONVERTITO IN LEGGE N.221/2012 INERENTI I SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Ass. al Bilancio CASATI AMBROGIO

In base al decreto citato dal Presidente testè, gli Enti Locali sono tenuti a deliberare entro il 31 dicembre 2013, e quindi approvare, una relazione che illustri la coerenza degli affidamenti dei servizi di interesse generale e locale in corso, con l'obiettivo di asserire la conformità degli affidamenti ed i requisiti previsti dalla normativa europea, ossia secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità.

Da questo articolo di legge citato sono esclusi i servizi di distribuzione del gas naturale, i servizi di distribuzione dell'energia elettrica, nonché la gestione delle farmacie comunali, pertanto i servizi pubblici locali che ci interessano nel Comune di Rescaldina sono il servizio rifiuti, l'illuminazione lampade votive, la distribuzione illuminazione pubblica, la mensa e la refezione.

Avrete letto sicuramente che ogni capo servizio dei servizi che ho citato ha steso una relazione, nella quale ci dice come e quando sono stati affidati i relativi servizi e da chi.

Faccio un breve excursus: per esempio per quanto riguarda il servizio governo del territorio, il funzionario responsabile, in attesa che entrino in funzione gli ATO, dato che la convenzione in essere con la San Germano scade il 31.12.2013, ha stipulato un bando di gara, al quale hanno partecipato diverse aziende, una è Derichebourg e l'altra è la Vierre, in base ad una gara di livello europeo, con i criteri dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Il servizio se lo è aggiudicato la San Germano, ed ora stanno verificando tutti i requisiti di legge, in modo tale da poter affidare a questa azienda il servizio.

Per quanto riguarda l'illuminazione votiva, qua sarebbe da stendere un velo pietoso, però diciamo due parole.

Il servizio che prima era affidato alla ditta Ferrari, è stato ceduto da questa nel 1989 alla ditta Zanetti S.r.l.; poi con delibera del Consiglio Comunale del 1997, è stata data la concessione a questa ditta fino al 16.02.2019.

Ora, non rientrando fra le aziende che devono essere sottoposte alla nuova disciplina questo servizio, questo servizio ce lo dovremo portare avanti fino al 2019.

Per quanto riguarda l'illuminazione pubblica, non è a norma, questo servizio non è stato affidato, le norme attuali non sono rispettate con l'attuale gestore, per cui al 31.12.2013 cesserà questo servizio.

Nel frattempo si procederà con una gara ponte a chiamata, che arriverà e che servirà per tutto il 2014, in modo tale che nel 2015 saremmo pronti a partire con le regole, ossia dopo avere espletato una gara di indirizzo europeo che rispetti tutti i requisiti citati in precedenza.

Per quanto riguarda l'Azienda Speciale Multiservizi Rescaldina, ossia il servizio mensa, come sapete è stata fatta una gara di livello europeo, che prevede pertanto tutti i requisiti che sono stati già richiamati. La gara è stata vinta dalla società Dussmann, che tra l'altro era quella che già gestiva il servizio, pertanto la nuova gestione riguarda il periodo 2013 fino al 31 agosto 2020 per sette anni, ovviamente rispettando tutte le norme previste dalla legge in vigore. Grazie.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Italia dei Valori)

Una brevissima interpretazione su questa delibera perché, al di là del fatto che debba essere poi un esame ed un'approvazione di quella che è la situazione esistente, vorremmo anche avere un paio solo di informazioni in più, nel senso che leggendo le relazioni allegate alla delibera, per quanto riguarda i rifiuti vengono forniti dei dati che risalgono al 2004.

Volevamo sapere se è perché non ce ne sono di più recenti, o se è perché non è stato aggiornato il file che ci è stato dato in allegato, visto che appunto parla di 57% di smaltimento nel 2004, con punte prossime al 90% in certe zone del paese, e via discorrendo.

E poi su questo discorso vorremmo capire, nel caso in cui entrasse in funzione il meccanismo degli ATO, cosa succederebbe alle convenzioni in essere.

Un'ultima domanda invece riguarda l'illuminazione votiva, perché, a parte lo stigmatizzare il fatto che ci sia in vigore una convenzione che dura da 10 più 20 anni, quindi in totale 30 anni, che ci sembra una cosa veramente improponibile, a tal proposito volevamo capire se il Comune ha

una percentuale su quella che è la quota introitata dal gestore del servizio e, nel caso affermativo, qual è questa percentuale.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Ci sono alcune cose che non mi quadrano. Per quanto riguarda l'affidamento del servizio di gestione igiene urbana c'è il terzo ultimo paragrafo, dove si dice "considerato altresì che tra due forme di organizzazione dei servizi locali, ossia società in house, ovvero procedure in evidenza pubblica, quest'ultima - cioè quella ad evidenza pubblica - risulta lo strumento più idoneo per una gestione del servizio in discorso nel territorio comunale, anche di fronte all'interpretazione restrittiva della giurisprudenza comunitaria - e non si dice quale - in ordine ai requisiti necessari per l'attuazione del sistema in house".

E' un parere questo del responsabile, di cui personalmente non sono d'accordo, anche perché non vengono esplicitati i parametri di riferimento sui quali si basa, tipo la giurisprudenza comunitaria, anche perché la questione è controversa, quindi si dà per sicura una cosa che in realtà è controversa. Questa è una parentesi.

Sempre sulla gestione igiene urbana, Lei ha appena detto, Assessore, che c'è stata l'aggiudicazione, e stanno verificando.

In realtà io non l'ho ancora ben capito, perché mi ha risposto in settimana il responsabile Laganà, che mi diceva che in realtà non c'è stata ancora l'aggiudicazione, così mi ha scritto, anche perché dovrebbe essere pubblicata sull'albo, e sull'albo non c'è ancora. Quindi aspetterei a vedere.

L'unica cosa che vorrei chiedere, è se vi sono stati dei ricorsi al TAR.

Intervento non udibile fuori microfono

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Ok, quindi questo è già un no.

Intervento non udibile fuori microfono

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Finisco, così magari mi risponde dopo. La cosa che non mi quadra comunque, sempre in questo bando, è anche la tempistica, perché se si sapeva - e si sapeva - che scadeva il 31/12, purtroppo per il Comune di Rescaldina siamo in ritardo.

E' vero che andremo in proroga, è una cosa legittima, lo fanno tante Amministrazioni in qualsiasi ambito, però non è sintomo di efficienza, perché se dovessimo pagare il costo inferiore rispetto al bando precedente, cioè se la gara definitiva prevederà un costo inferiore, è chiaro che il costo inferiore varrà da dopo la proroga, e quindi il cittadino rescaldinese potenzialmente va a mangiarsi quella fetta di periodo con una tariffa inferiore, sperando che sia inferiore.

Quindi, dal punto di vista dell'efficienza, certo partire con la proroga non è stato il modo migliore.

La questione dell'illuminazione vale un po' lo stesso discorso della tempistica, nel senso che è ottima l'analisi, la questione dovevamo aspettare adesso e poi dobbiamo aspettare il 2015 per fare una gara a procedura aperta, oppure si poteva iniziare ben prima e arrivare al 1° gennaio 2014 con già una gara assegnata? Se non assegnata almeno cominciata, qua siamo a zero.

Con i successivi vantaggi, io guardo il vantaggio per il cittadino rescaldinese, che con una gara d'appalto vinta con nuove modalità potrebbe avere un costo inferiore sui costi del Comune, quindi sulle tasse che paga a livello comunale.

Invece, per quanto riguarda la Dussmann, parlerà Claudio.

Cons. TURCONI CLAUDIO (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Noi abbiamo già espresso in più occasioni la nostra totale perplessità e disaccordo sull'operazione che è stata fatta per quanto riguarda mense e refezione, cioè di affidarlo all'azienda, che a sua volta poi lo vada ad affidare al Dussmann.

Oltretutto da questa relazione emerge a nostro avviso proprio che quei criteri di coerenza, che dovrebbero salvaguardare i principi di efficienza, efficacia e economicità, proprio qui non ci sono, perché dal punto di vista efficienza e efficacia c'è una confusione totale di ruoli, per cui la gente non sa a chi rivolgersi, ancora in questi giorni stanno uscendo delle cose caotiche, nel senso che arrivano avvisi di pagamento perché l'Amministrazione non capisce chi ha pagato, chi non ha pagato, e la gente che deve andare a dimostrare se ha già pagato, se è a posto oppure no.

Ci sono delle incongruenze per quanto riguarda gli insoluti, per cui anche qui non si riesce a capire esattamente qual è la situazione, tutto in una sovrapposizione di ruoli, perché poi è chiaro che la gente si rivolge ad un Comune, e non si rivolge di sicuro all'azienda, e a sua volta l'azienda non è in grado di dare le risposte che deve dare, e nello stesso tempo, per quanto riguarda l'economicità, proprio non esiste, perché secondo me non fa altro che aumentare i costi.

L'ho già citato più volte: c'è un direttore generale che non serve assolutamente a nulla, se non perché c'è questo servizio, e questo servizio quindi ha un costo che è quello in primis del Direttore Generale, più la persona che deve andare a gestire di là, quando potrebbero benissimo essere gestiti dal Comune.

La relazione poi è assurda, non c'è nulla. Dal punto di vista comunale nessuno qui ci spiega la ragione per cui è stata passata all'azienda, i vantaggi di avere passato all'azienda, i miglioramenti che si possono ottenere.

C'è una frase in cui dice "è stato affidato all'azienda, la quale ha espletato la gara", che tra parentesi non ha affatto espletato, l'ha espletata il Comune per conto dell'azienda, perché l'azienda non è in grado di espletare nulla.

E poi la relazione attaccata, sì, è stata fatta la gara ed è stato assegnato a ribasso alla Dussmann, ma anche qui quella che è la congruenza, quello che è il vantaggio, quelle che sono le aspettative che uno ha dell'aver affidato all'Azienda Multiservizi anziché in un passaggio diretto alla Dussmann qui non ci sono.

E di fatto i vantaggi non esistono, sono solo incongruenze, sono solo difficoltà, sono solo tutta una serie di disagi anche per i cittadini che derivano da questo doppio passaggio, che non ha assolutamente senso.

Ass. al Bilancio CASATI AMBROGIO

Per quanto riguarda il discorso igiene urbana, l'appunto che riguarda il 2004, il 57% dei rifiuti, questo è un discorso relativo al discorso di smaltimenti, e sarà stato tratto probabilmente da qualche relazione inerente lo smaltimento dei rifiuti a livello nazionale, quindi sarà stato riportato in questo modo. Non so se è un errore o è riportato così, perché è stato preso da una relazione.

Questo è un discorso generico su quella che è la situazione dello smaltimento in Italia, che dice che la modalità di smaltimento prevalente è appunto quella ancora della discarica, mentre noi siamo già avanti rispetto a questo.

Poi, per quanto riguarda il discorso dell'ATO, il discorso dell'ATO è stato introdotto dal Decreto Legislativo 152 Codice dell'ambiente del 3.4.2006, che prevede che a fine dell'efficienza della gestione del discorso degli smaltimenti devono essere previsti, come poi per tutti i servizi pubblici, gli ambiti territoriali ottimali, questo al fine di migliorare.

Tuttavia sapete che la realizzazione di questi ATO è abbastanza complessa, non siamo ancora arrivati ad una definizione, pertanto, nel momento in cui si fanno i bandi, deve essere previsto esplicitamente all'interno del bando che ovviamente la gara rimarrà valida per gli anni previsti, e che - proprio questo è specificato nel bando all'interno del contratto - comunque potrà essere interrotta nel momento in cui dovesse partire il discorso dell'ATO, quindi su questo aspetto è quello che si fa in tutte le gare normalmente, poi se arriverà all'interno dei sette anni o meno, questo non dipende ovviamente....

Per quanto riguarda il discorso, invece, della gestione in house o meno, questa è una normativa a livello comunitario che dice che, praticamente, al fine di favorire la concorrenza, dove ci sono servizi pubblici, quindi non strumentali, l'in house è prevista solo dove esiste un controllo analogo; se non esiste questo controllo analogo, cioè cosa vuol dire controllo analogo?

Nella gestione in house il Comune che partecipa, che quindi ha la propria quota, deve poter avere il potere di controllare, di gestire e di intervenire, quindi deve avere potere di comando, e non è sufficiente ad esempio soltanto l'inserimento all'interno di un'ipotesi di comitato dove possa essere interessato, deve essere ben più specifico.

Su questo esiste la normativa, supportata da diverse anche sentenze del TAR, che dice che non è possibile la gestione oggi giorno in house in questo modo, per cui questo punto l'unico strumento che può essere è quello della gara, che è quella più trasparente, che permette al Comune di verificare quelle che sono le risposte più efficienti sul mercato esistente sul territorio.

Questo è un po' lo spirito della legge, per cui si è proceduto su questo, anche perché potevano esserci delle ipotesi, ma purtroppo non esiste questa possibilità di controllo analogo ancora, o almeno allo stato attuale.

Occorrerebbe che società che possono essere magari interessate a gestioni pubbliche, debbono avere innanzitutto la suddivisione esatta di quello che è il servizio pubblico da quelli che sono quelli a rilevanza economica, devono essere ben distinti, e molte società in house non hanno questa distinzione, e quindi questo già è ostativo per entrare in certe società, e nelle altre, se non c'è uno statuto che permette il discorso del controllo, non è possibile intervenire. Quindi, per evitare problemi che potevano essere incorsi, siamo dovuti incorrere per forza alla gara.

Poi, per quanto riguarda il discorso del tempo, innanzitutto noi precisiamo che siamo arrivati in Consiglio Comunale a marzo, all'8 marzo del 2013 per definire la regolazione del servizio, e nell'ambito di quella delibera si è proceduto per l'affidamento del contratto d'appalto ad un gestore scelto mediante procedura di gara, quindi già in quella sede avevamo già deciso di farlo.

Intervento non udibile fuori microfono

Ass. al Bilancio CASATI AMBROGIO

Sì, sì, ho detto "si è deciso", non ho detto che tutti erano d'accordo. Si è deciso di, e questa è la decisione presa dal Consiglio Comunale.

Dopotiché ci sono state le procedure la predisposizione, la gara. Devo dire che, rispetto ad esempio a quello che è stato fatto negli anni precedenti, non abbiamo utilizzato nessuna consulenza, quindi già su questo è stato fatto tutto in economia, tranne per una piccola consulenza a livello legale, ma si parla di circa 1.000 euro probabilmente di consulenza generale, mentre l'altra volta c'era costata ben 20.000 euro la consulenza per la gestione di questo appalto, quindi credo che su questo sia anche un merito l'aver fatto senza oneri al carico del Comune.

Tutte le procedure però hanno avuto un iter purtroppo piuttosto complesso, e anche oggi non siamo ancora riusciti ad arrivare alla definitiva, anche se una gara è stata fatta e un'indicazione di quello che potrebbe essere il vincitore c'è già, però oggi stesso è stato fatto il controllo dell'offerta a norma, che purtroppo è intervenuto successivamente, perché quando ci siamo accorti che i parametri erano tali, per cui bisognava fare anche questo ulteriore passaggio, che ci ha portato ulteriore tempo.

Il verbale di questa Commissione verrà trasmesso al RUP, il quale RUP a questo punto pubblicherà l'esito sul sito, quindi si farà l'aggiudicazione provvisoria, e poi finalmente, trascorsi 30 giorni, se tutto è in ordine ovviamente, si arriverà all'operazione definitiva.

Quindi sicuramente saremo costretti a fare una proroga massimo di due mesi.

Intervento non udibile fuori microfono

Ass. al Bilancio CASATI AMBROGIO

Certo, mi stava dicendo che comunque in ogni caso, essendo un servizio igienico, ci potrebbe anche l'ordinanza per. Però, al di là di questo, quindi saremo costretti a fare questo.

E' vero che probabilmente si andrà a mantenere il vecchio canone, e probabilmente con il nuovo si andrà a recuperare, però è anche vero che a questo punto i sette anni decorreranno da, quindi si recupereranno dopo.

Però, purtroppo, ci sono anche dei tempi da rispettare e delle incombenze, perché queste gare di un certo livello vanno fatte molto correttamente, quindi purtroppo si perde; meglio perdere

secondo me un mese in più che non fare qualcosa che poi magari ci possa tornare contro, come è successo in alcuni Comuni, che poi si trovano i ricorsi al TAR. Per ora non ce ne sono, però ovviamente è ancora aperta la possibilità di eventuali ricorsi. Questo è l'iter oggi del servizio.

Ass. alle Opere Pubbliche COLOMBO CARLO

Per quanto riguarda il discorso dell'illuminazione pubblica, noi eravamo già partiti nel 2009-2010 con un'ipotesi di riscatto di tutti quelli che erano i punti luce del territorio comunale non gestiti e appartenenti direttamente al Comune di Rescaldina.

Era iniziato il censimento degli apparati, necessario per valutare, e quindi quantificare economicamente il valore di nei confronti di Enel Sole, ad un certo punto è intervenuto il referendum, che fondamentalmente ha bloccato questa opportunità, quindi il servizio doveva essere mantenuto fino alla decadenza naturale del contratto.

Perché non è stato fatto prima rispetto al 2012? Perché nel frattempo la normativa sull'illuminazione pubblica era alquanto ambigua, nel senso che ci sono stati un po' di ricorsi da parte di Enel Sole nei confronti della sentenza della Comunità Europea, per cui non si riusciva a capire se rientrasse o meno l'illuminazione pubblica fra i soggetti a cui era applicabile la normativa, fintanto che una sentenza della Commissione Europea ha definitivamente risolto la cosa, dicendo che l'illuminazione pubblica anch'essa rientra e deve soddisfare questi principi, per cui ci si è mossi, ed il tempo fisico di terminare la ricognizione, di riprendere sostanzialmente il lavoro che avevamo già fatto, che ovviamente è continuato, lo si è portato a termine, di richiamare e verificare alcune cose con Enel Sole, i tempi sono questi, perché si sta parlando di una sentenza che comunque per quanto riguarda l'illuminazione della primavera-estate scorsa.

Da allora si è poi continuati con questa procedura, ovviamente con i dovuti tempi tecnici, adesso è pronta la quantificazione, si sta chiamando Enel Sole per la discussione e per vedere effettivamente cosa fare, perché è comunque una controparte che va sentita, con cui bisogna confrontarsi.

Quindi, per garantire dal 1° di gennaio il mantenimento del servizio, si interviene con una soluzione temporanea, che comunque abbassa i costi rispetto a quelli preventivati da Enel Sole.

E' una soluzione che va solo sul guasto, sugli interventi in chiamata, piuttosto che una manutenzione generale, essendo limitata nel tempo, che però si spera di poter ridurre, è stata fatta di un anno, però nell'ipotesi peggiorativa, nel senso che se la gara viene chiusa prima ovviamente entrerà in vigore la gara il più presto possibile. Grazie.

Ass. al Bilancio CASATI AMBROGIO

Rispondo prima al Consigliere Crugnola, il quale chiedeva se c'è una percentuale sull'incasso delle lampade votive: sì, c'è una percentuale, mi sembra che sia del 10% più o meno, la cifra esatta non la so.

Tenga presente che a Rescaldina il costo della lampada votiva, del lumino elettrico, è 17,20 euro, che è una cifra enorme, perché se la confrontate per esempio con Cerro Maggiore, e lì ho visto io una bolletta relativa al 2013, purtroppo di una persona che ha un parente sepolto a Cerro Maggiore, il costo se non sbaglio è 9,50 euro, non arriva a 10, se non è 9,50 sarà 9,60, non arriva a 10.

Questo costo così elevato deriva dal fatto che all'epoca qualcuno disse che, a fronte di servizi di illuminazione del cimitero, eccetera, eccetera, si è dato per vent'anni questa gestione a questa azienda, la quale di anno in anno tra l'altro ci ha anche scritto nella convenzione stipulata che può aumentare le tariffe, se non sbaglia ogni due anni, in base ai dati Istat, eccetera.

Le posso assicurare, a titolo personale non lo avrei mai detto, ma visto che lei mi ha fatto la domanda, le posso assicurare che sono intervenuto io personalmente con questa azienda almeno in tre occasioni, limitando l'incremento del costo, altrimenti ci troveremmo oggi con un euro e mezzo in più per questo servizio, però tant'è, come lei ha visto, questo non rientra nella fattispecie che dovrebbero scadere al 31.12.2013, pertanto fino al 2019 ce la dobbiamo tenere.

Tenga presente che per fare un importo, a Rescaldina ci sono 3.000 lumini elettrici, qualcosa del genere, a 17,20 fanno 50.000 euro, quindi a noi ci arrivano 5-6.000 euro all'anno. Questo per dare la risposta al Consigliere Crugnola.

Per quanto riguarda il Consigliere Turconi, io capisco che l'Azienda Speciale Multiservizi le è particolarmente indigesta, su questo ci siamo accorti tutti, e giustamente lei ogni volta che c'è l'occasione ne riparla, però in questa occasione si sta deliberando, siamo chiamati a votare per verificare se questo servizio è stato affidamento secondo i criteri stabiliti dal decreto numero tal dei tali, dell'anno tale, eccetera, eccetera, e questa gara è stata fatta secondo i criteri stabiliti dalla legge ed è stata affidata in modo più che regolare.

Dopo se il servizio - la voglio seguire per un attimo - non è totalmente efficiente, tenga presente che il prepagato è partito dal 1° novembre....

Intervento non udibile fuori microfono

Ass. al Bilancio CASATI AMBROGIO

Doveva partire prima, ma in effetti quest'anno è partito al 1° novembre. Su 1.400 utenti se ce ne fossero 100 che hanno avuto un disagio, ci dispiace ovviamente, ma non stiamo parlando neanche del 10%, e comunque cercheremo, o cercherà colui che è addetto a questo servizio, di eliminarlo nel più breve tempo possibile, però non è in discussione l'Azienda Speciale in quanto tale, ma è in discussione come l'azienda ha affidato il servizio in base a queste norme stabilite dalla legge, e queste le abbiamo rispettate. Grazie.

Cons. DI BIASE NICOLA

Sembrerebbe che la multiservizi ha affidato alla Dussmann la riscossione del costo dei pasti, e non riesco a capire il perché. Non era all'altezza di fare due conti?

Il fatto che noi abbiamo una multiservizi che deve interessarsi della riscossione, della sistemazione, e che poi rinuncia a parte di quello che doveva fare, mi sembra che sia inutile, allora. Perché ce la teniamo? A cosa ci serve? Questa è una domanda per l'Assessore.

Un'altra la voglio fare all'Assessore Colombo: non ho capito niente sulla storia della Sole, dell'Enel, della gestione dell'energia elettrica, dei pali. Non ci ho capito veramente niente, se i pali sono nostri, se dobbiamo riscattarli, se dobbiamo dare dei soldi, se ci deve dare dei soldi.

Un'altra domanda all'Assessore Casati Bernardo: a quanto sembra la San Germano ha vinto la gara per le pulizie, per la raccolta dei rifiuti urbani.

Io spero che la San Germano rispetti il contratto, non come l'ha rispettato nei sette anni precedenti, perché voglio fare solo un esempio: si parlava di spazzare le strade alternativamente tutti i giorni. Io per mesi non ho visto questa spazzatrice, a meno che non passava davanti alla casa dell'Assessore e del Sindaco, ma davanti a casa mia e davanti a tante strade non è mai passata, e non ho mai capito il perché, visto che contrattualmente era previsto.

Adesso non ho quel contratto, ma un anno fa, quando me lo sono guardato, la San Germano era da cacciare, perché non ha rispettato più del 60% di tutto quello che aveva sottoscritto, e le strade di Rescaldina non sono piene di spazzatura, ma non sono neanche pulite.

Spazzatrice o spazzini, adesso si chiamano operatori ecologici, che devono tenere le strade in un certo modo, sembrano le comete, e visto che siamo in periodo di Natale sono comete di Natale, non si vedono quasi mai. Spero che non vinca la gara, e se vinca che venga obbligata a fare ciò per cui è pagata, non fare le multe senza poi mai essere rimosse.

Cons. TURCONI CLAUDIO (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Una precisazione: io non ce l'ho affatto con l'Azienda Multiservizi, anzi, l'Azienda sono tra quelli che l'ha voluta, la vogliono e continuano a volerla. Noi siamo contrari al fatto che è stato appaltato all'Azienda Multiservizi il servizio mensa e refezione, che è un'altra cosa.

Noi volevamo che l'Azienda Multiservizi facesse cose diverse, cose vere, di un'azienda vera, e non che gli si appaltasse un servizio così penzoloni messo lì. Dopodiché, considerando questa relazione, è chiaro che non abbiamo nulla in contrario alle reazioni e all'espletamento della gara in sé, cioè all'espletamento della gara alla Dussmann come tale, è una gara corretta, che ha portato ad un risultato,

La nostra critica è sul fatto che nessuno ci spiega, e neanche qui è spiegato, siccome la gara non è come negli altri casi una gara che ha fatto il Comune, l'ha assegnato alla Dussmann, ma il Comune l'ha assegnato a un'azienda, alla Dussmann, qui nessuno ci spiega perché c'è stato quell'altro passaggio, e quali sono i vantaggi in senso di efficacia, economicità ed efficienza di questo passaggio. Quindi per questa ragione noi ci asterremo da questa votazione, in quanto il nostro non è un voto contro azioni che, anzi, sono dettagliate e sono puntuali su quanto è accaduto, ma sul principio per cui è stato fatto un certo passaggio intermedio, e non è neanche, o ripeto, perché sia ben chiaro, contro l'azienda, ma contro un servizio affidato all'azienda, che secondo noi non era da affidare all'azienda.

Ass. alle Opere Pubbliche COLOMBO CARLO

Come appare nella relazione, espressamente detto, dei 2.500 punti luce nel Comune di Rescaldina, 1.500 circa sono di proprietà di Enel Sole, i restanti sono di proprietà comunale, soprattutto gli ultimi installati, quindi c'è la necessità di andare a riscattare quelli che sono, tenendo conto della parte che abbiamo già pagato in fase di realizzazione, perché il contratto lo prevedeva, in base a quanto stabilito in fase di stipula della convenzione con Enel Sole o Enel ai tempi, quando è stato fatto il contratto, sulla proprietà, e quindi a riprenderci sostanzialmente la proprietà del palo e del punto di illuminazione, perché questo è quello che ci dice la norma, noi non possiamo andare a gestire punti luce che non siano nostri, quindi c'è una necessità del riscatto.

L'analisi che è stata fatta in questo periodo è appunto quella di valutare, punto luce per punto luce, lo stato di adeguatezza alle normative vigenti, ed il costo di trasformazione del punto in base alla nuova normativa, quindi il costo di ogni singolo punto è stato valutato secondo il gap che c'è tra lo stato attuale ed il costo che si dovrebbe sostenere per riportarlo a norma, secondo le ultime leggi vigenti, quindi questo è l'accordo.

Sul riscatto gliel'ho detto, Consigliere. Poi mi chiedeva qualcosa di particolare sul numero punti luce sulla proprietà, gliel'ho detto. Comunque è stato espressamente dettagliato, punto per punto, all'interno della relazione del Capo Settore.

Ass. al Bilancio CASATI AMBROGIO

Solo per rispondere (a Turconi non rispondo più, perché potremmo andare avanti oltre Natale) a Di Biase. Abbiamo chiesto noi, Consigliere Di Biase, all'azienda che si sarebbe aggiudicata il contratto, di operare per quanto riguarda l'incasso del costo del pasto. Tenga presente che adesso l'incasso avviene in via elettronica, per cui su questo, se ricordo bene, risparmiamo almeno 18.000 euro all'anno per l'emissione dei MAV, quindi già quello può essere un motivo opportuno per affidare l'incasso direttamente all'azienda, poi forse lo avremo spiegato nelle varie circostanze, abbiamo detto che eventualmente ci fossero delle compensazioni noi pagheremmo solo la differenza alla Dussmann, e qualora ci dovesse venire qualcosa a noi, la Dussmann ce lo darebbe, per cui ritengo che sia una semplificazione, e poi un risparmio dell'emissione dei MAV. Grazie.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera che approva la relazione illustrativa ai sensi dell'art.34 commi 20-21 e segg. del d.l.n.179/2012 convertito in legge n.221/2012 inerenti i servizi pubblici locali:

Voti favorevoli 12, astenuti 3 (Cimmarrusti Vito, Schiesaro Daniel , Turconi Claudio). Di Biase Nicola assente al voto.

La delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata esecutività:

Voti favorevoli 12, astenuti 3 (Cimmarrusti Vito, Schiesaro Daniel , Turconi Claudio). Di Biase Nicola assente al voto.

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 4 – RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE AI SENSI DELL' ART. 14, COMMA 32 DEL D.L. N. 78/2010 CONVERTITO CON LEGGE 122 DEL 30.07.2010 E SUCCESSIVE MODIFICHE

Ass. al Bilancio CASATI AMBROGIO

Con questa delibera dobbiamo verificare se le partecipazioni che noi deteniamo in varie società sono ancora rispondenti ai requisiti di legge.

Al punto 2 si dice che il mantenimento delle attuali partecipazioni devono essere autorizzate dall'organo competente, ossia dal Consiglio Comunale.

Per quanto riguarda Rescaldina, avrete visto nella tabella, noi abbiamo delle partecipazioni: nell'ACCAM per un totale di 771.000 euro; nell'Azienda Speciale Multiservizi, che è posseduta al 100%, per una quota di 78.000 euro, che corrisponde al capitale sociale dell'azienda; abbiamo una quota dello 0,42% nell'Atinom S.p.A. in liquidazione, pari a 11.779 euro; una quota, sempre dello 0,42, nell'Atinom Viaggi S.r.l., per un totale di 418 euro; una quota dell'1,37% nella Cap Holding S.p.A., per un totale di 3.310.000 euro, che corrisponde al valore della nostra rete; abbiamo una partecipazione dello 0,33% nell'Euroimpresa Legnano, per un controvalore di 5.103 euro; una partecipazione dello 0,48% nella Rete di sportelli per l'energia e l'ambiente, pari a 418 euro.

Ci sono dei parametri che stabiliscono se possiamo mantenere ancora queste partecipazioni.

I parametri sono di due tipi: i parametri dimensionali ed i parametri economici.

Per quanto riguarda i parametri dimensionali, ossia se la quota è proporzionale al numero degli abitanti, vediamo che la risposta affermativa riguarda ACCAM S.p.A. e Rete di sportelli per l'energia.

Per quanto riguarda invece il parametro economico, ossia se il risultato di esercizio degli ultimi tre anni di questa azienda è risultato positivo o meno, vediamo che sono positive tutte le aziende, l'ACCAM, l'Azienda Speciale, tranne l'Euroimpresa di Legnano che, come vedete, ha una perdita rilevante nel 2012 di 224.000 euro.

In sintesi, per cui riepilogando sia il parametro dimensionale sia i parametri economici, possiamo mantenere la nostra partecipazione nella ACCAM, nell'Azienda Speciale Multiservizi, nella Cap Holding e nella rete sportelli per l'energia e l'ambiente; mentre per quanto riguarda la Atinom Viaggi S.r.l. non possiamo più mantenerla, così pure non possiamo mantenere nell'Euroimpresa Legnano.

Si dà pertanto mandato al mantenimento delle partecipazioni nelle società che ho detto, ACCAM, Azienda Speciale, Cap Holding e rete di sportelli, mentre si deve dare dismissione delle partecipazioni nella Atinom Viaggi e nella Euroimpresa Legnano.

Non so chi andrà a comperare queste due nostre partecipazioni, se c'è qualche folle sul mercato che vuole comperare queste partecipazioni, comunque faremo il possibile, speriremo tutta la procedura per poter cedere queste quote, mentre continueremo a mantenerle per quanto riguarda le altre. Grazie.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera che che approva la ricognizione delle partecipazioni societarie:

Voti favorevoli 15 . Di Biase Nicola assente al voto.

La delibera è approvata.

OGGETTO N. 5 – APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA

Ass. alle Opere Pubbliche COLOMBO CARLO

Come avete potuto vedere dal materiale che ho messo a disposizione in cui c'è la variazione rispetto al precedente regolamento, i punti su cui si è andati ad agire sono principalmente quelli di dare la possibilità per una zona limitata del nostro cimitero, quello che si chiama ricongiungimento familiare, ossia la possibilità di persone non residenti nel Comune di essere tumulate all'interno degli spazi comunali, oltre che l'occasione per risistemare alcune incongruenze che c'erano nel precedente regolamento, e che sono state superate o dall'entrata in vigore del piano cimiteriale generale, che ai tempi della stesura del regolamento non era ancora stato redatto, o da superamenti di modus operandi, che nel frattempo si sono consolidati all'interno del nostro Comune, che quindi sono stati sostanzialmente recepiti.

Sono a disposizione per domande, se ci sono cose specifiche da sapere. Grazie .

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera che approva il nuovo regolamento comunale di Polizia Mortuaria:

Voti favorevoli 15 (Di Biase Nicola ha lasciato l'aula).

La delibera è approvata.

OGGETTO N. 6 – APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTABILITA'

Ass. al Bilancio CASATI AMBROGIO

Il presente regolamento comunale di contabilità è stato approvato nel 2003, poi modificato nel corso degli anni, e l'ultima variazione è datata 1.2.2013.

Ora si è ritenuto necessario approvare un nuovo regolamento comunale di contabilità per adeguarlo a tutte le nuove normative e alla sopravvenuta esigenza procedurale, al fine di migliorare la realizzazione degli obiettivi dell'Ente.

Tenete presente che l'attuale regolamento costa di circa 100 articoli, mentre quello in proposta consta di 43 articoli; ovviamente non è che abbiamo cassato tutti gli altri, ma gli altri sono già normati dalla legge, la quale legge è superiore a quello che può essere il nostro regolamento, per cui riteniamo di approvare questo regolamento.

Qua c'è una frase lapalissiana, che sarebbe meglio togliere, "di dare atto che all'atto dell'entrata in vigore del nuovo regolamento cesserà quello vigente", mi sembra lapalissiana.

Detto questo, in Commissione si erano definiti alcuni punti, che sono stati recepiti, dove all'articolo 3 si diceva di segnalare per iscritto, comunque entro 5 giorni, è stato aggiunto "al più presto".

Poi all'articolo 6, al punto 7, "la presentazione del bilancio di previsione può avvenire", invece è stato recepito "deve avvenire".

Poi c'era un ultimo punto, che è una particolarità, che qua non è scritta, però è giusto dire, perché dall'anno prossimo non potremmo più scegliere di iniziativa il Revisore dei Conti, ma il Revisore dei Conti sarà sorteggiato dal Prefetto.

Non facciamo commenti! Il nostro scade nel 2014, fino a tutto il 2014 avremo quello che già abbiamo, e dal 2015 ci arriverà quello che il Prefetto sorteggerà. Questa è una particolarità che ho aggiunto.

Cons. TURCONI CLAUDIO (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Solo un chiarimento: qui al capitolo terzo, articolo 5, comma 2, si parla di Direttore Generale. Probabilmente è rimasto dentro, andrebbe tolto.

Presidente del Consiglio

Grazie. Cosa facciamo? Facciamo un emendamento? No, dichiariamo solo che all'articolo 5, comma 2, viene tolto il Direttore Generale fra le figure elencate qui.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera che approva il nuovo regolamento di contabilità :

Voti favorevoli 15.

La delibera è approvata.

Alle ore 22,37 il Presidente dichiara tolta la seduta.